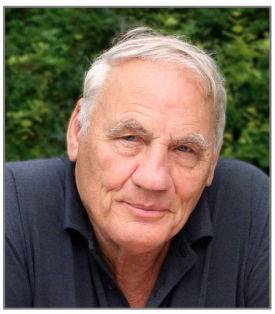
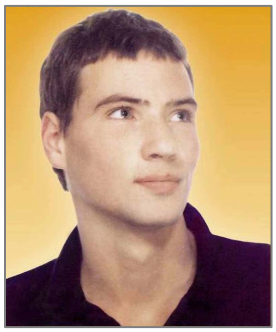
Biografia del dott. Hamer



Il dott. Ryke Geerd Hamer nacque il 17 maggio 1935 a Mettmann, in Germania. Trascorse l'infanzia con i nonni paterni nella Frisia orientale. Nel 1953 iniziò a studiare medicina, teologia e fisica presso l'università di Tubinga. All'età di 22 anni ottenne la laurea magistrale in teologia e, quattro anni più tardi, l'abilitazione alla professione di medico. Negli anni successivi, esercitò presso diverse cliniche universitarie in Germania.

Nel 1972 completò il corso di specializzazione in medicina interna ed iniziò a lavorare, come internista, presso la clinica universitaria di Tubinga, dove si occupava dei malati oncologici. Contemporaneamente, avviò uno studio privato insieme alla moglie, la dott. ssa Sigrid Hamer, che conobbe ai tempi degli studi a Tubinga. Il dott. Hamer dimostrava anche uno straordinario talento per l'invenzione di dispositivi medici. Brevettò diversi strumenti, tra cui il "bisturi di Hamer" (un bisturi non-traumatico, venti volte più affilato di una lama di rasoio), una particolare sega ossea utilizzata in chirurgia plastica, ed un lettino da massaggio che si adatta automaticamente ai contorni del corpo.

Le sue invenzioni fornirono a lui e alla sua famiglia i mezzi economici per potersi trasferire in Italia, dove realizzò il suo progetto di curare, a titolo gratuito, i malati dei quartieri poveri di Napoli. Il 18 agosto 1978, mentre si trovava a Roma, il dott. Hamer e sua moglie Sigrid ricevettero la sconvolgente notizia che il figlio Dirk era stato colpito accidentalmente da alcuni colpi di arma da fuoco, esplosi dal principe ereditario italiano Vittorio Emanuele di Savoia. Il 7 dicembre dello stesso anno, in seguito alle gravi ferite riportate, Dirk morì, tra le braccia di suo padre. Dirk è sepolto al cimitero acattolico di Roma, presso la Piramide.



Poco dopo la morte di Dirk, fu diagnosticato al dott. Hamer un cancro ai testicoli. Non avendo mai sofferto di gravi patologie, il dott. Hamer postulò che lo sviluppo del suo cancro potesse essere legato all'improvvisa perdita del figlio. Perciò avrebbe in seguito denominato tale e inaspettato shock **DHS ("Sindrome di Dirk Hamer")**, in onore del figlio Dirk.

La morte di suo figlio e la sua esperienza con il cancro portarono il dott. Hamer ad intraprendere uno straordinario viaggio di scoperte scientifiche.

All'epoca capo internista di una clinica oncologica presso l'Università di Monaco, iniziò ad indagare la storia personale dei suoi malati di cancro e presto apprese che questi, come lui, in un modo o nell'altro avevano tutti sperimentato uno shock inaspettato. Approfondì ulteriormente la sua ricerca. Seguendo l'ipotesi che tutti i processi del corpo sono controllati dal cervello, analizzò le TAC cerebrali dei suoi pazienti e le confrontò sia con le loro cartelle cliniche che con le loro vicende personali. Con suo stesso stupore, il dott. Hamer rilevò un'evidente correlazione tra determinati tipi di "shock conflittuale", il modo in cui questi si manifestano con sintomi specifici a livello organico e il loro collegamento con il cervello. Fino ad allora, nessuno studio aveva esaminato il cervello nel suo ruolo di intermediario tra la psiche e un organo malato.

Il dott. Hamer stabilì che tutte le malattie hanno origine da uno shock o trauma che coglie l'individuo completamente di sorpresa. Nel momento in cui avviene un conflitto inaspettato, il cervello colpisce una specifica e prestabilita area del cervello, causando una lesione (in seguito denominata Focolaio di Hamer o HH – Hamerscher Herd) visibile alla TAC come una serie di anelli concentrici piuttosto nitidi. Prima che il dott. Hamer le individuasse nella TAC cerebrale, queste lesioni a forma di anello venivano considerate dai radiologi "artefatti" prodotti da un difetto del macchinario. Ma la **Siemens**, azienda produttrice di apparecchiature per la tomografia computerizzata, confermato che queste lesioni a forma di bersaglio non possono essere artefatti, in quanto anche quando la tomografia viene ripetuta e presa da angolazioni diverse, la stessa formazione ad anello appare sempre nella stessa posizione.

Le cellule cerebrali che subiscono lo shock (DHS) inviano un segnale biochimico alle corrispondenti cellule del corpo, causando la crescita di un tumore, una riduzione di tessuto o una perdita di funzione, a seconda della parte del cervello interessata. La ragione per cui specifici conflitti sono irrefutabilmente collegati a specifiche aree del cervello è che, durante lo sviluppo dell'organismo umano, ogni area del cervello viene programmata per rispondere prontamente a situazioni che potrebbero minacciare la sopravvivenza. Mentre il tronco cerebrale, la parte più antica del cervello, è programmato con conflitti primordiali legati alla respirazione (conflitti di paura di morire), alla riproduzione (conflitti legati alla procreazione) e al cibo (conflitti del boccone), il neo-encefalo, la parte più recente del cervello, risponde a conflitti meno arcaici (conflitti di separazione, conflitti di territorio). Il dott. Hamer ha anche scoperto che tutte le malattie procedono per due fasi: prima una fase di conflitto attivo, caratterizzata da tensione emotiva, mancanza di appetito ed insonnia; poi, a condizione che il conflitto si risolva, una fase di guarigione. Quest'ultimo è il momento in cui la psiche, il cervello e l'organo interessato vanno incontro alla fase di recupero, un processo spesso difficile caratterizzato da affaticamento, mal di testa, infiammazione, "infezioni" e dolore.

In perfetto accordo con la scienza dell'embriologia e pienamente in linea con la logica dell'evoluzione, il dott. Hamer denominò le sue scoperte "Le Cinque Leggi Biologiche della Nuova Medicina". Nel corso degli anni, fu in grado di confermare le sue scoperte grazie allo studio di oltre 40.000 casi.

Le ricerche del dott. Hamer sconvolgono radicalmente le molte teorie della medicina convenzionale. La sua spiegazione della malattia come interazione sensata tra la psiche, il cervello e l'organo corrispondente, confuta l'opinione secondo cui la malattia stessa sopraggiunge "per caso" o in seguito ad un "errore" della Natura. Fondata su solidi criteri scientifici, la Nuova Medicina Germanica infrange i miti delle cellule tumorali maligne e dei microbi malvagi, e identifica le "malattie infettive" e i tumori maligni come antiche misure di emergenza predisposte al fine di salvare l'organismo, e non, come ci è stato insegnato, per distruggerlo. Le malattie come il cancro perdono la loro connotazione spaventosa e sono riconosciute come programmi di sopravvivenza biologici e sensati, di cui ciascun essere umano è dotato fin dalla nascita.

Nell'ottobre del 1981, il dott. Hamer presentò le sue ricerche all'**Università di Tubinga**, come tesi post-dottorato. L'obiettivo era quello di verificare le sue scoperte su casi simili a quelli osservati, in modo che la Nuova Medicina potesse essere insegnata a tutti gli studenti di medicina e che i pazienti potessero beneficiarne il prima possibile. Ma, con sua grande sorpresa, la commissione universitaria respinse il suo lavoro e si rifiutò di esaminare la sua tesi. Questo è un caso senza precedenti nella storia delle università! Ma le sorprese non erano finite. Poco dopo aver consegnato la sua tesi, il dott. Hamer ricevette un ultimatum: se non avesse rinnegato le sue scoperte, il suo contratto non sarebbe stato rinnovato. Non si capacitava del fatto di essere espulso dalla clinica perché aveva presentato risultati scientifici comprovati. Il dott. Hamer fu comunque irremovibile. Dopo il licenziamento, continuò le sue ricerche nel suo studio privato. Diversi tentativi di aprire una clinica privata fallirono a causa di varie azioni volte a contrastare i suoi progetti. Le lettere dei suoi stessi pazienti a funzionari sanitari rimasero senza risposta o furono restituite con il seguente commento: "Non pertinente!". Ad oggi, la posizione rigida delle autorità non è cambiata.

Nel 1985, dopo 29 anni di matrimonio e la nascita di quattro figli, Sigrid Hamer morì. Non si era mai ripresa del tutto dal dispiacere per la morte del figlio e dalle incessanti intimidazioni subite da parte della famiglia Savoia.

Le vessazioni ai danni del dott. Hamer culminarono nel 1989, quando con una sentenza del tribunale venne interdetto dall'esercizio della professione medica. **Nonostante il suo lavoro scientifico non sia mai stato smentito, il dott. Hamer perse, a 54 anni, l'abilitazione alla professione di medico. Motivo: si rifiutava di rinnegare le sue scoperte.** Privato della sua abilitazione, ma determinato a continuare il suo lavoro, il dott. Hamer si appoggiava ad altri medici per ottenere TAC e cartelle cliniche dei pazienti. Nel 1987 aveva già analizzato oltre 10.000 casi ed era in grado di estendere la scoperta delle Cinque Leggi Biologiche praticamente a tutte le malattie note alla medicina. Nel frattempo, la stampa e l'establishment medico attaccavano incessantemente lui e il suo lavoro. I giornalisti scandalistici e gli "esperti" in medicina dipinsero il dott. Hamer come un ciarlatano, un sedicente guaritore miracoloso, un santone, un eretico, un pazzo criminale che nega ai pazienti malati di cancro i trattamenti "salva-vita" della medicina convenzionale.

Come risultato dell'impegno sistematico messo in atto al fine di sopprimere le scoperte mediche del dott. Hamer, i medici e in generale la popolazione sono stati privati della possibilità di beneficiare della conoscenza della GNM. Per oltre 30 anni, a milioni di pazienti è stata negata la possibilità di essere curati secondo la Nuova Medicina Germanica, secondo il suo approccio umano e non-invasivo.

Nel 1997 il dott. Hamer fu arrestato e condannato a 19 mesi di reclusione per aver dato gratuitamente a tre persone informazioni mediche senza essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione. Per contro, nel 1991, tredici anni dopo aver ucciso Dirk Hamer, Vittorio Emanuele di Savoia fu condannato a soli 6 mesi di libertà vigilata per detenzione illegale di armi. Quando il dott. Hamer fu arrestato, la polizia esaminò i dossier dei suoi pazienti. Successivamente, durante il processo, un pubblico ministero fu costretto ad ammettere che, **dopo più di cinque anni, su 6500 pazienti con tumori per lo più terminali, 6000 erano ancora vivi.** Così, ironia della sorte, sono stati i suoi avversari a fornire le statistiche reali che attestano la notevole percentuale di successo della Nuova Medicina Germanica. Tuttavia, ad oggi, l'Università di Tubinga rifiuta, nonostante le disposizioni del tribunale del 1986 e del 1994, di verificare il lavoro scientifico del dott. Hamer. Allo stesso modo, la medicina ufficiale rifiuta di riconoscere la GNM, nonostante le sue numerose verificazioni da parte di alcune associazioni di medici e professori.

Il 9 settembre 2004, il dott. Hamer fu arrestato nella sua casa in Spagna. A seguito di un ordine di estradizione europeo, fu tradotto in Francia, dove fu detenuto nella prigione di Fleury-Merogis. Venne condannato a tre anni di reclusione, senza libertà vigilata. Le accuse: "frode e complicità nella pratica illegale della medicina". Era stato accusato e ritenuto responsabile della morte di cittadini francesi a causa del fatto che le sue pubblicazioni erano disponibili in lingua francese. N.B.: il dott. Hamer non aveva mai parlato personalmente con nessuno degli individui in questione. Fu rilasciato dalla sua detenzione ingiustificata nel febbraio 2006.

Nel marzo 2007, il dott. Hamer fu costretto a lasciare il suo esilio spagnolo. Si trasferì in Norvegia, dove poté proseguire al sicuro il suo lavoro di una vita. Il 2 luglio 2017, in seguito ad un ictus, morì nella sua casa di Sandefjord all'età di 82 anni. Il dott. Hamer è sepolto a Erlangen, Germania, dove si era sposato con la sua amata moglie Sigrid.

IL TUO LAVORO TI RENDE IMMORTALE

Fonte: www.LearningGNM.com